

**Istituto comprensivo IC4**

Scuola Secondaria di 1° grado ad Indirizzo Musicale

# **Programmazione del corso di chitarra**

Sulle indicazioni dei Decreti Ministeriali

DM 3 agosto 1979

DM 201 del 6 agosto 1999

A.S. 2019/2020

Prof.ssa Sheila Caporioni

## **CORSO DI CHITARRA**

### **Classi di Prima, seconda e Terza Media**

Per gli alunni di **prima media** si procederà a verificare le conoscenze di base, là dove ci fossero, all'individuazione di un percorso educativo e didattico aderente alla realtà cognitiva e socio-affettiva di ogni singolo alunno; alla propensione di ogni singolo alunno per un determinato genere musicale, creando, comunque una base tecnica uguale per tutti gli alunni.

Come ogni anno, anche gli alunni di prima svolgeranno l'attività orchestrale e, possibilmente, partecipando anche all'orchestra di seconda e terza.

La programmazione per gli alunni di **Seconda e Terza** terrà conto del programma svolto dagli alunni nell'a.s precedente, al fine di potenziare ulteriormente le capacità degli alunni che hanno portato a termine con profitto il programma precedente e recuperando quelli che non l'hanno completato pienamente; verranno creati degli ensemble per la partecipazione a lezioni concerto nelle scuole elementari ed altri eventi musicali organizzati dalla scuola.

### **Programmazione generale e obiettivi per gli alunni di Prima, seconda e terza**

#### **Traguardi di sviluppo**

L'alunno parteciperà in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Userà diversi sistemi di notazione (intavolature, partiture, accordi) funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali; sarà in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.

Saprà dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Saprà analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato; comprenderà e valuterà eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Valuterà in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

Orienterà lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

Con la partecipazione alle prove orchestrali, sarà in grado di conoscere e approfondire maggiormente l'aspetto ritmico, melodico e armonico.

## Obiettivi di apprendimento.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

■ il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;

■ la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;

■ l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;

■ un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività Senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;

■ un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

■ Parteciperà ad una dell'esperienze più formative che la musica può dare: suonare in una vera orchestra.

## Conoscenze

Oltre a saper leggere le note del pentagramma, con i vari parametri riguardanti ritmo, altezza, durata e le varie articolazioni, l'alunno, nel corso dei tre anni, dovrà:

■ acquisire la padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variarne gli aspetti dinamici e timbrici;

■ dovrà eseguire arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra; avere il controllo delle note simultanee con e senza il pollice;

■ conoscere e usare gli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del *barrée*;

■ conoscere e utilizzare tutta la tastiera dalla prima posizione in avanti;

■ usare consapevolmente la diteggiatura di entrambe le mani;

■ esplorare ed utilizzare delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

■ conoscere i principali autori del '900 che hanno contribuito all'evoluzione tecnico - musicale della chitarra.

■ acquisire un graduale consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto il più possibile naturale con lo strumento;

- imparare ad osservare il proprio respiro e a percepire ogni parte del corpo interessata all'esecuzione;
- conoscere le parti strutturali dello strumento;
- capire ed usare la terminologia specifica;
- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra;
- esecuzione di arpeggi a corde libere o con posizioni accordali della mano sinistra;
- conoscere ed apprendere le posizioni delle note sulla tastiera;
- sviluppare gradualmente l'indipendenza delle dita;
- imparare a coordinare i movimenti differenziati delle due mani nelle strutture più semplici;
- comprendere la funzione di una corretta diteggiatura;
- saper leggere ed eseguire con lo strumento facili brani solistici a due voci controllando sia l'aspetto ritmico che quello melodico;
- saper suonare insieme ad altri, controllando il ritmo.
- Saper organizzare un piccolo ensemble strumentale di musica leggera.

### **Competenze e indicatori per la valutazione.**

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione con quello della storia della musica e ascolto e quello della teoria, ritmica e percezione musicale, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati;
- la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso lo strumento

Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su:

- *capacità di lettura allo strumento*, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;
- *uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva*, con particolare riferimento ai riflessi determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- *capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva*, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- *esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro*, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

### **Verifiche e valutazione**

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, definite nelle indicazioni ministeriali del DM del 3 agosto 1979 e con ulteriori precisazioni nel DM 201 del 6 agosto 1999, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento

di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metroritmica e struttura melodico armonica con le relative connotazioni agogiche e dinamiche.

Un momento di verifica sarà l'esecuzione in orchestra, sia nelle prove che nei concerti e, nel ambito delle lezioni, i brani assegnati con una settimana (anche di più) di anticipo.

I processi di valutazione dovranno comunque ispirarsi ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola media.

## **Metodologia specifica per ogni anno di corso**

L'obiettivo principale è creare le basi per un corretto approccio allo strumento, conoscere il ruolo che ha la musica nella vita quotidiana e le opportunità che può offrire nell'ambito sociale e lavorativo. Si eviteranno concetti puramente teorici facendo della concretezza il mezzo per ogni conoscenza musicale.

Fin dall'inizio gli alunni studieranno melodie conosciute e accattivanti per avere subito il loro interesse e per abituarli a strutture musicali composte d'ogni elemento: melodia, accompagnamento, bassi, accordi e ritmi vari. Si formeranno piccoli gruppi per la musica d'insieme cercando di capire l'indole musicale di ogni alunno per sviluppare il proprio gusto musicale.

L'esperienza istruttiva dovrà essere coinvolgente e dovrà sviluppare la "voglia" ed il piacere di suonare insieme agli altri. Solo in questo modo capiranno tutto ciò che la musica è capace di esprimere e rappresentare.

Si formerà un'orchestra composta solamente con alunni di Prima.

La pratica della **musica di insieme** e dell'orchestra prevede lo studio di brani di fonti diverse e trascrizioni di brani di musica leggera, da realizzare durante le lezioni o in un secondo rientro, prima solo tra chitarristi, poi con gli alunni delle altre classi strumentali.

### **Classe prima**

**Metodi** Per una corretta posizione dello strumento sarà necessario tenere in considerazione le caratteristiche morfologiche degli allievi e le dimensioni degli arti in relazione allo strumento; Si praticheranno esercizi sulle singole dita, facendo percepire la forza esercitata da ogni singolo dito partendo prima dal indice, medio e anulare per proseguire con il pollice e con doppie dita. Si studieranno esercizi per ogni singola corda con i libri di nuova concezione metodologica e di raccolte di studi facili di Sor, Carulli, Giuliani e autori moderni, farà seguito lo studio delle scale maggiori e minori ad una e due ottave, gli arpeggi per la mano destra e gli accordi più semplici.

Per la lettura musicale gli alunni utilizzeranno "corso facile di solfeggio" di Pozzoli Per la musica d'insieme si useranno fonti diverse e trascrizioni di brani di musica classica e leggera. Inoltre, gli alunni faranno parte dell'orchestra di Prima.

*Obiettivi specifici per la prima classe* - acquisire un graduale consapevolezza corporea nell'ambito di un contatto il più possibile naturale con lo strumento;

- imparare ad osservare il proprio respiro e a percepire ogni parte del corpo interessata all'esecuzione; - conoscere le parti strutturali dello strumento; - capire ed usare la terminologia specifica; - padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra; - esecuzione di arpeggi a corde libere o con posizioni accordali della mano sinistra; - conoscere ed apprendere le posizioni delle note sulla tastiera; - sviluppare gradualmente l'indipendenza delle dita; - imparare a coordinare i movimenti differenziati delle due mani nelle strutture più semplici; - comprendere la funzione di una corretta diteggiatura; - saper leggere ed eseguire con lo strumento facili brani solistici a due voci controllando sia l'aspetto ritmico che quello melodico; - saper suonare insieme ad altri, controllando il ritmo.



## Classe seconda

Gli alunni che hanno frequentato con profitto il corso strumentale vedranno potenziato il loro programma , gli alunni che presentano delle lacune dovranno recuperare lo svantaggio per acquisire le basi per un buon proseguimento in seconda. Le lezioni individuali verteranno sulla tecnica dell'arpeggio, sul potenziamento delle capacità polifoniche dello strumento( almeno a due voci), sugli accordi e su brani melodici. L'apprendimento tecnico dovrà concordare con l'acquisizione di livelli crescenti di difficoltà e della competenza musicale.

Per la **musica d'insieme** si prevede lo studio di brani in duo, trio e ensemble vari, e la partecipazione all'orchestra.

**Metodi** L'aspetto tecnico dovrà seguire un preciso percorso ma senza diventare un ostacolo per l'aspetto ludico e per gli interessi musicali degli alunni e comunque la tecnica dovrà avere un riscontro immediato e motivato, senza creare puro nozionismo.

Utilizzeranno, scale a due ottave, arpeggi per la mano destra, brani dei maggiori chitarristi dell'800, accordi e brani di musica moderna.

Per la lettura musicale gli alunni utilizzeranno "corso facile di solfeggio" di Pozzoli. La pratica della **musica di insieme** prevede lo studio di brani di fonti diverse e trascrizioni di brani di musica leggera, da realizzare durante le lezioni o in un secondo rientro, prima solo tra chitarristi, poi con gli alunni delle altre classi strumentali e valorizzando anche le eventuali abilità canore degli alunni .

*Obiettivi specifici per la seconda classe*

- Eseguire scale a due e tre ottave
- Eseguire brani polifonici a due voci
- Eseguire i brani cercando di interpretare le indicazioni agogiche e le articolazioni
- Lavorare in ensemble con strumenti diversi
- Approfondire le nozioni teoriche e la conoscenza degli autori.
- Intensificare lo studio dei brani orchestrali.

### **Classe terza**

Se gli obiettivi programmati in seconda sono stati raggiunti si dovrà procedere con un potenziamento delle qualità tecniche ed espressive per un eventuale proseguimento al Liceo Musicale o in conservatorio. La programmazione prevede un maggiore uso della tecnica polifonica e l'approfondimento nella conoscenza degli altri generi musicali.

**Metodi** L'aspetto tecnico dovrà seguire un preciso percorso ma senza diventare un ostacolo per l'aspetto ludico e per gli interessi musicali degli alunni e comunque la tecnica dovrà avere un riscontro immediato e motivato, senza creare puro nozionismo.

Utilizzeranno scale a due ottave, arpeggi per la mano destra; brani dei maggiori chitarristi dell'800 e 900 e brani di musica antica.

Per la lettura musicale gli alunni utilizzeranno "corso facile di solfeggio" di Pozzoli.

La pratica della **musica di insieme** prevede lo studio di brani di fonti diverse e trascrizioni di brani, da realizzare durante le lezioni o in un secondo rientro, prima solo tra chitarristi, poi con gli alunni delle altre classi strumentali.

Preparazione di ensemble per partecipazioni a concerti musicali.

*Obiettivi specifici per la terza classe*

- Brani a due e tre voci
- Preparazione di brani per eventuali concorsi
- Conoscenza delle articolazioni e della agogica
- Musica da camera
- Potenziamento tecnico per gli alunni che proseguiranno lo studio al Liceo Musicale o in conservatorio,
- Potenziare la lettura musicale e ritmica

### **Uscite e concerti**

Si coglierà ogni occasione o invito per esibirsi nell'ambito locale, provinciale e regionale; si prevede la partecipazione a concerti ed esibizioni musicali.

Prof.ssa Sheila Caporioni